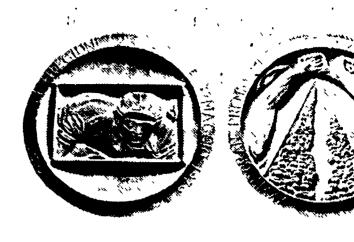
Oggi a Caracalla (ore 13.30) il «Liberazione»: la classicissima anticipa un grande Giro delle Regioni

Una sfida mondiale

In gara oltre 300 puri di 20 Paesi: mai una corsa ciclistica ha registrato tante adesioni - Attesa alla prova la squadra della Repubblica Popolare Cinese - Un circuito da ripetere 23 volte Pronostico difficile: l'ultimo vincitore il danese Jorgensen - Diretta TV dalle 16,25 alle 16,55



Cammina a braccetto con la storia d'Italia

ROMA — E' la corsa più bella del mondo, e lo diciamo a voce alta, con grande rezza. L'emozione di avere con noi tanti ragazzi in una giornata di forte impegno democratico, e la fierezza di aver allargato l'orizzonte, di periore ai precedenti. Pensateci bene: oltre 300 dilettanti che al momento della partenza formeranno un plotone lungo un chilometro, un abbraccio di venti Nazioni, un canto di giovinezza, un coro di amici e di fratelli che vogliono misurarsi nella pace è nel progresso. E' un primato, un record in senso zssoluto poiché nessun'altra competizione cicli-tica ha mai registrato un numero di adesioni così ini-

pressionante. Certo, è facile intuire i motivi di una fedeltà e di una crescita. Il Gran Premio della Liberazione cammina a lia, con le sue lotte, i suoi problemi, con la sua volontà quando Guglielmetti s'aggiudicava la prima edizione e via via il Paese prendeva coscienza dei bisogni e delle per avanzare in ogni campo. Anche nello sport, berinteso, perché lo snort è salute. è glielmetti, il libro d'oro s'allungava con le affermazioni di Rosati, di Fossa, di Bonpartecipare ». fenati, di Piazza, Zucconelli, di uomini che avevano l'onora e d'intraprendere la car-Cestari. Venturelli. Rota e Masciarelli, Ecco, con Rota e Masciarelli, oggi compagni di squadra di Francesco Moser, arriviamo agli anni settanta. e Masciarelli è I sovietici vogliono bissare il successo del '78 - L'Italia in lizza con Cattaneo, De Pellegrin, Fedrigo, Giacomini, Maffei e Minetti

l'ultimo vincitore italiano: dal 1976, infatti, s'impone un forestiero, vuoi coi britannici Nickson e Downs, vuoi coldanese Jorgensen, , e , questa è cronaca recente: oggi. sul circuito di Caracalla da ripetere 23 volte per una distanza complessiva di 121,900 chilometri, Jorgensen porterà il numero uno, Downs il numero due, e ci raccomandano di segnalare i sovietici Pikkuus, Morozov, Awerin e Soukhouroutchenkov, gli olandesi Bierings e Boom, i cecoslovacchi Moravec e Kostadinov, lo jugoslavo Bulic. lo svedese Carlson, il rumeno Vasile, il norvegese Hansen, il belga Claes. lo statuniten--e Demgem, il cubano Santos; ci chiedono notizie dei cine-i e noi sappiamo soltanto che si chiamano Ming. Jianzhong, Chungnang, Jihna, Jinxne. Hengbang, Zhan Fu, sappiamo che il loro intervento pone fine ad un'ingiustizia. ad una barriera voluta da governanti fuori dalla realtà e finalmente «confitti; ci con«igliano di tenere in considerazione i lombardi Milani, Bombini. Perani e Casati, i toscani Pettinati e Petito, l'emiliano Riccò, i laziali Carpene e Polo, ma per favore non chiedeteci un pronostico perchė potremmo aggiungere altri nomi e shagliare ngualmente. Lasciateci, dunque, godere la festa, questo incontro, que-

sto spettacolo eccezionale, andiamo sul circuito per applaudire tutti e per vedere chi «alirà sul palco del trionfo, mo Gran Premio della Liberazione, chi avrà la gioia d'imporsi nella classicissima di d'aprile che è più mondiale di quello d'agosto. Proprio una rassegna che fa testo, che merita una cornice particolare. La vigilia è trascorsa fra strette di mani e auguri. Grazie alla simpatia di Teofilo Sanson, grazie agli enti locali (comune, provincia e regione), grazie ai dirigenti, alle -ocietà, ai tecnici, ai semplici appassionati che ci aintano, che si sacrificano, che ci so-tengono con mille attenzioni. E' un cicli-mo nel cuore di molta gente, è una pagina di un romanzo popola-

re, e altre pagine seguiranno

col Giro delle Regioni, con la

cara a tappe da L'Aquila a

Livorno. E' un mondo in bi-

cicletta, un mondo di speran-

ze, un messaggio di civillà

scritto da ragazzi che giungo-

dare lontano.

no da lontano e vogliono an-Gino Sala

berazione si prepara ad un'altra recita. A Roma sono giunti ciciisti di venti nazioni portandosi appresso il loro bagaglio d'esperienze, pronti a scambiarle con i rappresentanti di altri Paesi, di al-

tri continenti. Per quanci hanno alacremente lavorato in questi mesi si tratta di un primo impagabile successo. Il primo, il più ambito degli obiettivi, è stato raggiunto e ben lo si leggeva sui volti stanchi, ma contenti dei compagni che, al quinto piano del palazzo dell'Unità, hanno curato ogni dettaglio dell'organizzazione.

Davanti al tavolo della giu-

ria, nel piccolo e civettuolo

stadio di Caracalla, sono sfilati per la punzonatura, algerıni, belgı, brasiliani, bulgari cecoslovacchi, cubani, inglesi, jugoslavi, norvegesi, olandesi, polacchi, rumeni, spagnoli, svedesi, statunitensi, turchi, sovietici, cinesi oltre, naturalmente, agli italiani. E poi c'era anche Henning Jorgensen, il trentenne danese che conquistò la vittoria lo scorso anno. Nell'occasione Henning è arrivato solo soletto. Il ciclismo nel suo Paese non trova molto seguito, ma lui, ha voluto essere presente all'appuntamento. « Non potevo mancare — dice Jorgen-sen — al GP Liberazione. Qui tra voi, ho vissuto una giornata memorabile. Correre in mezzo all'entusiasmo dei romani è poi un'esperienza indimenticabile. Lo scorso anno mi è anche capitato di conquistare la vittoria e allora ditemi voi come potevo rispondere negativamente all'invito che mi è stato rivolto. Ho fatto sacrifici, ma sono arrivato. Non credo di poter ripetere l'exploit del ma il risultato tecnico della corsa m'interessa relativamente L'importante è

Questo danese dai capelli bruni, quasi corvini, mosso ancora dallo spirito decoubertiniano, viene comunque additato come uno dei più accreditati aspiranti alla vit-Un altro vincitore del «Li- | dilettante non è un freddo

il GP della Liberazione andrà

subito in scena un altro atto

del Giro delle Regioni giunto

alla quarta edizione. Grazie

nostro giornale, il Pedale

Ravennate e la Rinascita

Coopedil, anche quest'anno si

è riusciti nell'intento di va-

rare una competizione a tap-

pe che si preannuncia inte-

totali del percorso, i migliori

dilettanti del mondo, suddi-

visi in squadre naziona!i, si

contenderanno la maglia

Brooklin, di *leader* della

classifica generale, attraverso

le regioni dell'Abruzzo, Um-

bria, Marche, Emilia-Roma-

gna, Lombardia, Piemone, Li-

Al via ritroviamo molti dei

protagonisti del «Liberazio-

ne» che da domani inizie-

ranno le ostilità a l'Aquila

con un prolego, una sfida tra

dalle lancette del cronometro

su un percorso cittadino di 3

chilometri e mezzc. Poi. a

mezzogiorno, la carovana

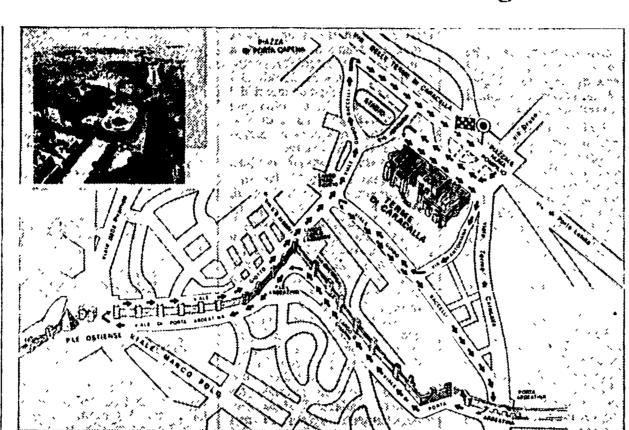
partira con destinazione A-

varie squadre scandita

guria e Toscana.

ressante. Sui 966 chilometri

collaborazione tra il



● La planimetria del percorso del «Liberazione». Si parte alle ore 13,30 da viale delle Terme di Caracalla: l'arrivo è previsto intorno alle ore 16,30-17 dopo 23 giri del circuito per un totale di 121,900 km. La corsa sarà ripresa in diretta dalla TV dalle ore 16,25 alle ore 16,55 sulla « Rete 2 »

berazione » che non ha volu- i calcolatore. Tutto viene imto mancare all'appello è l'inglese Bob Downs che trionfò nel 1977 sui traguardo allora fissato al Colosseo. « E' inutile nascondere che nutro una grossa ambizione. di riassaporare gli applausi

che i romani mi vollero tributare due anni fa. Il circuito con tutte quelle curve che ti obbligano a scattare ripetutamente mi piace moltissimo. Personalmente imposterò la corsa su quella dei sovietici, che sono corridori fortissimi, in grado di fare la selezione. Se riuscirò a non staccare poi, allo saprò farmi valere». Questa grande kermesse che si snoderà sui 5300 metri del circuito di Caracalla può comunque far scaturire un

risultato a sorpresa. Il grup-

po sarà foltissimo. Il ciclista

ROMA — Passato agli orchivi | melia, la piccola e bellissima | breve ma già luminosa storia

cittadina dell'Umbria Si

tratta di una tappa abba-

stanza impegnativa. Sulla via

per Amelia ci sarà infatti da

scalare l'erta del Selia di

Corno a quota 950 metri,

posta subito dopo la parten-

za e poi, a sette chilometri

dall'arrivo, ci sarà l'asperità

di Capitone, un «dente» che

può far ulteriore selezione,

capace di far spiccare il volo

verso Amelia, verso la con-

quista della prima maglia di

leader al corridore più forte

e più preparato. Il giorno dopo si partirà

da Spoleto e attraverso Fo

ligno, Nocera Umbra, Acqua-

lagna e Urbino si giungerà a

Pesaro. La tappa è lunga 175

chilometri con un traguardo

valido per il Gran Premio

della Montagna posto giusto

a Urbino. In serate la caro-

vana si trasferirà a Ravenna,

cioè nella città di gran parte

degli infaticabili amici del

Pedale Ravennate e della Ri-

nascita Coopedil, che ci han-

no aiutato nell'organizzazio-

ne, una città che ha segnato

momenti importanti nella

Sprint », ore 20.

© 30 aprile: ALESSANDRIA-LA SPEZIA di km. 183, sinte-

si in differita ore 18,30 e nel

corse del telegiornale della

1. Maggio: LA SPEZIA-LIVORNO di km. 102 e circul-to dei Fossi di Liverno. Diret-

ta TV ere 16 per 40 minuti.

Tutte le trasmissioni tele

visive avveranne sulla seconda

O: Telecronista sarà Giorgio

45,6 X88 134

6 Il profilo altimetrico della prima tappa del Giro delle Re-

Le tappe e la TV

gioni la L'Aquila - Amelia di 124 chilometri

tro a squadre (km. 3,500) a L'Aquila: L'AQUILA-AMELIA

di km. 124, differita TV, ere

16,25 per 1/2 ors.

© 27 aprile: SPOLETO-PESA-

RO di km. 173, differita TV,

ore 16,30 per 1 2 ore.

28 apriles RAVENNA-PAR-

MA di km. 167, differita TV.

ore 16,30 per 1/2 ora.

© 29 aprile: PARMA-STRA-

DELLA di km. 88 e STRA-DELLA-ALESSANDRIA sintesi

in differita in « Domenica

1 tappa

km 124

Sei giorni di entusiasmanti confronti fra le nazionali di 20 Paesi

provvisato e la fuga decisiva può arrivare da un momento all'altro. Basta essere pronti in quel momento. Il « monprimavera », dunque, sta per andare in scena. Roma s'appresta a vivere un'altra meravigliosa giornata di soprt. Il traguardo di Caracalla fa gola a tutti i partecipanti, ma il vincitore sarà uno solo. E' la logica dello sport agonistico che vuole cosi, ma gli applausi e l'incitamento teccheranno ad ognuno di loro. Ne siamo certi. 'Siamo convinti altresi che il successo non mancherà anche al «Cicloraduno del-!'Amicizia » giunto quest'anno alla sua ottava edizione.

L'organizzazione è stata cu-

rata dal nostro giornale in

collaborazione con la Lega

ciclismo dell'UISP di Roma,

l'amministrazione provinciale

L'Aquila saluterà domani il «via»

di un Giro che promette emozioni

Dall'Abruzzo all'Umbria, alle Marche, all'Emilia-Romagna, alla Lombardia, al Piemonte, alla Liguria, alla Toscana (arrivo a Livorno)

del Giro delle Regioni. Da

tirà con meta Parma. Un

trasferimento pianeggiante,

adatto ai passisti che nei 166

chilometri del percorso, tutti sulla via Emilia, potranno mettere a frutto tutta la po-

Domenica 29 aprile si a-

vranno due frazioni la Par-

ma-Stradella di 88 chilometri

in mattinata e, nel primo

pomeriggio, la Stradella Ales-

sandria di 80 chilometri. Ad

Alessandria l'arrivo del Giro

delle Regioni, segnerà anche

l'avvio del « mese dello

sport», che prevede un in-

tenso programma di manife-

La tappa successiva del

«Giro», quella che ci porte-

rà da Alessandria a La Spe-

zia, potrebbe rivelarsi quella

decisiva ai fini della classifi-

ca finale. Sui 183 chilometri

del percorso, la tappa più

lunga, i corridori dovranno

affrontare il Passo della

Scoffera; quello del Bracco,

quello de la Foce, asperità

non per scalatori puri, più

adatta cioè ai passisti scala-

tori; si prevedono lunghe

schermaglie, che potrebbero,

come si diceva, dare un vol-

Il lo Maggio il «G:ro» si

porterà da La Spezia a Li-

vorno attraverso Sarzana,

Carrara, Massa e Viareggio.

Nel pomeriggio, nel cuore

della città labronica si corre-

Grandi favoriti per la vit-

toria finale sono i sovietici

che lo scorso anno fecero en-

plein, piazzando tre loro a-

tleti ai primi tre posti. An-

che gli italiani però nutrono

l'ambizione di rinverdire il

successo conseguito da Car-

melo Barene nel 1976. Il

commissario tecnico Gregori

affida il compito a Cattaneo,

Giacomini, Fearigo, Maffei,

De Pellegrin e Minetti. Un

compito certamente arduo il

Gli azzurri tengono parti-

colarmente a questa corsa.

Lo hanno sottolineato anche

ieri alla punzonatura del G.P.

della Liberazione. Tutti si

sono detti in buona forma.

La formazione varata da Gre-

gori dovrebbe trovare in Cat-

taneo e Minetti le punte. Il

percorso sembra adatto ai

loro mezzi. Staremo a vedere

come andrà a finire.

loro ma non impossibile.

rà il circuito dei Fossi.

to decisivo alla classifica.

stazioni di varie discipline.

tenza dei loro muscoli.

e l'assessorato allo sport del Anche per il Cicloraduno si prevede una massiccia partecipazione. «Una partecipa-Lega - che vuol dire soprattutto l'esigenza di spazi verdi e di percorso ciclabile superando la logica del cemento e dell'automobile a tutti

Il ritrovo del cicloraduno è fissato anch'esso alle Terme di Caracalla per le ore 7. La partenza avverra alle 9. Il percorso sarà di 70 chilometri e toccherà Ariccia, Albano, per terminare a Caracalmigliaio di cicloamatori, tra i quali gruppi provenienti, da Imola. Prato, Perugia, Firenze, Rieti e Modena.

Lino Rocca

I Giochi del 25 Aprile e l'impegno a diffondere la pratica dello sport

Dai campioni ai bambini dall'atletica al karate

L'appassionato lavoro di amici e compagni

LE SEDI

DEI GIOCHI • CALCIO: ACQUACETOSA ore 10: Finali torneo allievi. TERME: ore 9,00: V Meeting per giovanissimi: eliminatorie velocità (60, 80 piani), alto e peso. Ore 15: Finali: velocità (60 e 80 piani, 300 piani); mezzofondo: 600, 1.000, 1.200; salto in alto; 3 femminile; marcia: gara di . G.P. LIBERAZIONE PODISTIgara nazionale su strada di km. 10,600 (partenza ore 10,30 da viale delle Terme di Caracalla). CICLOTURISMO: VII Cicloradu-Albano-Roma, Partenza; ore 9,00 dell'Amicizia km. 70 Romada viale delle Terme di Caracalla. pa della Liberazione. Finali: piazza PATTINAGGIO: Colosseo ore 9.00: Partenza ultima tappa « Pat-

tinate per la città ». ARTI MARZIALI: Palazzetto dello Sport viale Tiziano: ore 9.00: Judo finati Campionato Italiano Speranze; ore 15,00: Karate. In-

■ NUOTO: Piscina Comunale Villa dei Gordiani, via Montona, ore 10,00: Staffetta 50 x 50 « Tutti TENNIS: Campi Comunali via Cristoforo Colombo: ore 9,00: Semifinali Torneo a squadre: Istat-Cnen 2; Uisp Roma-Cassa di Rizioni. sparmio. Ore 15,00: finali. • SCACCHI: piazza San Saba ore 9,00: inizio torneo all'aperto.

pure viverla. E' però difficile immaginare, pensare, captre magari, quel che c'è dietro. E se poi la festa rappresenta ed esprime l'impegno sociale e di promozione sportiva dei Giochi del 25 Aprile bisogna pensare, o cercare di pensare, a quanta gente vi ha lavorato, a quanti compagni e amici vi hanno messo qualcosa di sè affinchè la festa josse quel che tutti vogliamo siano i Giochi: un incontro, un confronto, un modo sereno e assieme appassionato di ricordare il 25 Aprile, la Liberazione, la Resistenza. Il Gran Premio della Liberazione è ormai una classica, con tanto di significati tecni-

ROMA - Immaginare una

jesta non è difficile. E nep-

ci espressi dal numero e dai valore dei partecipanti. I Giochi sono invece un insieme di discipline sportive riconducibili a un movimento di massa: ognuna è caratterizzabile in una certa maniera ma tutte esprimono la vo-

pratica sportiva. I Giochi sono nuovi e antichi. Nuovi per quel che vogliono esprimere e antichi per quel che raccolgono. L'agonismo vi è presente, com'è giusto che sia, a ogni livello: quello dei ragazzini delle scuole, quello degli amatori e di chi propone la propria «arte»» in pregevoli esibi-

Le arti marziali saranno presenti col judo e col karate, discipline nate da teorie filosofiche orientali rielaborate su tecniche di autodifesa. Judo e karate hanno vasto seguito in Italia: insegnano l'autocontrollo e l'autodisciplina e solo in rari casi (ma il teppismo purtroppo esiste dovunque) degenerano in violenza. Il karate italiano ha concluso una lunga e travagliata vicenda di disaccor-do con la fusione delle due principali federazioni e si è trattato di un importante successo al quale ha pure contribuito il nostro giornale. Le arti marziali meritano una seria e serena indagine e l'impegno degli sportivi af-finché la loro diffusione avvenga nello spirito di autocontrollo che le distingue. L'atletica leggera è la regina degli sport. Sa essere splendida e umile. Sa propor

re spettacoli straordinari di record e di agonismo e gare vissute tra la gente come la maratona e la marcia. Basta un prato per correre. Con un paio di scarpette, dei panta-loncini e una maglietta si fa corsa campestre. Il costo è ridotto anche se purtroppo si sta facendo strada la tendenza all'acquisto di materiale sofisticato più adatto ai campioni che ai praticanti che corrono per divertirsi. O « per il verde », come dice uno slogan dell'Uisp felicemente messo in pratica a

Alle Terme di Caracalla fra i bambini delle scuole ci saranno oggi Massimo Magnani, campione italiano di maratona, e Franco Fava, forse il più amato dei nostri mezzofondisti. I due ragazzi non avrebbero dovuto scendere in lizza a causa di un divieto della Federatletica che tuttavia, date le caratteristiche della manifestazione, gli ha permesso di partecipare. E si tratta di una partecipazione importante: per quel che i due atleti rappresentano e per quel che rappresenta il Gran Premio della Liberazio ne. L'obiettivo di Franco (che dovrà ridurre drasticamente l'attività a causa di una incerta condizione fisica e di un malanno oscuro) e di Massimo è Mosca-1980, Sulle strade della maratona, l'anno prossimo, i due campioni tenteranno la grande avventura. Magnani ha programmi precisi, già da tempo definiti. Fara ha bisogno di ritrovarsi, senza bruciare i

ranno sui 10 chilometri e Roberto Buccione, che venti giorni fa ha centrato il record mondiale del miglio, troverà quindi un test interessante dopo un periodo di allentamento dell'attività. Il ragazzo è impegnato a cercarsi un lavoro, dopo aver sudato sui libri per guadagnarsi la laurea di architetto, e tuttavia non perde di vista la disciplina prediletta. Una data da ricordare e un momento da cogliere per promuovere la pratica sportiva, sacrosanto diritto di ognuno. Dietro e nella festa c'è l'impegno di cento persone, c'è questo bisogno di fare sport che cresce, giorno dopo giorno, nel Paese, c'è la volontà di allargare la base

I marciatori si cimente-

sportive. Remo Musumeci

di chi pratica le discipline

Così a Caracalla

NATALI

FOSSATI PREN.

133) Onori 134) Cioni 135) Di Marco Testa 136) Patrignani

C.S. Forestale

U.S. ROCCA

FORMIGGINI

C.S. FORESTALE

G.S. CARROZZ.

MODERNA

MANDALARI

R. CALABRIA

A.S. PIANA

S.C. COPPI

SS. MARIA

CODIFIUME

FERRARA

154) Settembrini

137) Callari

138) Carpene

140) Marchetti

142) Ingrosso

144) Natale 145) Polo

147) Salutari

148) Spagnoli

150) Balduini

151) Formica

153) Valori

141) Dina

DANIMARCA 1) Jorgensen **COLNAGO** G. BRETAGNA 124) Casalini

125) Ferri 126) Folloni 2) Downs 5) Read 6) Thomas 128) Marinari 129) Pastore 130) Pettinati 131) Primavera **JUGOSLAVIA MAGLIASPORT** 8) Bulic 10) Arsovski 11) Ropret 132) Bartolomei MOBILCLARA

15) Udovic SVEŽIA 18) Anders

22) Carlsson ROMANIA 24) Vasile

27) Ilie 28) Cojocaru NORVEGIA 32) Hungerholt 33) Saether

35) Aasmundsei 36) Lima 37) Lourence 41) Masson

OLANDA 42) Bierings 45) Broers 46) Slendebroek 48) Vigouroux

66) Kvetan

68) Demgem

72) Shapiro 73) Prinney

74) Haques

77) Malek

79) Drareni

80) Fortunov

82) Pontschey

83) Staikov

84) Assenov 85) Stritcher

86) Vasquez

\$7) Cabrera

88) Madera

POLONIA

Wieczorek

SPAGNA

UNGHERIA

Zsombok

UNIONE

SOVIETICA

111) Morecov 112) Soukhouroutchen-

(Sindacat Sport)

NICOFO,

BIONDO CARPI

110) Pikkuus

113) Nikltenke

92) Ankudowicz

94) Dednarek

95) Kowalski

99) Cabrero

78) Tanar

ALGERIA

BULGARIA

67) Masiar

155) Casadio 49) Van Mollecot 50) Peters 52) Van Vlasselaer **VOLKSWAGEN** 53) Claes REPUBBLICA 158) Ruscillo POPOLARE POL. IACOVINO CINESE

POTENZA 54) Ming 160) Mitro 161) Piarulli 56) Jianzhong 57) Jihna MONGHMMA-60) Zhan Fu MOBI! MODERNI CECOSLOV. 61) Moravec 62) Vondracek 63) Kostadinov

163) D'Amico 166) Sabatini CIERRE MONTONE **PERUGIA** 168) Montedori G. 169) Montedori M.

171) Radoni 172) Pettinelli 173) Fortini 174) Trubbianelli 175) Frassini FRACOR LEVANE 176) Bracci 178) Bressan 179) Chioccioli 181) Fabbro 182) Mattiussi

183) Petito POL. OLIMPIA SIRACUSA 184) Migliorisi 185) Carrubba 187) Parenti 188) Laviano LIBERTAS **ANAGNI**

POLLI LISSONE 190) Casati 191) Botteon 192) Parmisari 193) Benedetti S.C. I FIORI **FAENZA**

194) Pagano G.S. COMATI CICLI FAINI 195) Cimini 197) Ceccon ZUCCHFT S.S. LAZIO

198) Santonico 1991 Gubinelli G.S. RUSSO

LIBERTAS 200) Ces 201) Bevilacqua 202) Ricci 203) Ragne 204) Settimi G.S. FPATTINI ROMA 205) Ascenzi

206) Biondi 207) Carusi 208) Muzzi 210) Temanta A. PFONIAZZA ORTE

211) Pernazza

MAGLIASPORT NATALI 213) Menicucci **EUROPLASTICA** 214) Stortonl LEMA MOBILI **ALZATE**

BRIANZA 215) Cattaneo 216) Clivati Polini 219) Paganessi 222) D'Inselvini 223) Pizzoferrato

225) Giannarelli G.S. SISTEM HOLZ 226) Bino 227) Bombini 228) Gritti

231) Piovani 232) Ravasio 234) Scotti

G.S. **EDILTORRICELLI** 235) Lelli 236) Piersanti 237) Rigirozzo 239) Galati

240) Ludovici **MAGLIFICIO** LEGA 241) D'Angelo G.S. EDILCIMINI 242) Paris 243) Lucarini

244) Tortora 245) Varenti 247) Marcoaldi 248) Fiorentini A.S. ROMA 249) De Totto 250) Bruni 251) Roticiani

Sinibaldi 254) Celulare 255) Cappellin 256) Cubitosi G.S. PASSERINI

COLNAGO 258) Gambirasio 259) Patellaro 260) Faracca 262) Perani 263) Angeli

CAPOBIANCO BELLAGAMBA 264) Gamenoni 267) Moretti 268) Setti 269) Roventini 271) Lorenzi 272) Giovannetti G.S. AUTOTRA-SPORTATORI NA

273) Petretta 274) Pannone 275) Di Siorio G.S. DEL TONGO - AREZZO 276) Alampi 277) Mori 278) Manetti 279) Olm-'i

LAMBRUSCO GIACOBAZZI 280) Borgini 281) Carlotti 282) De Pelleg:in 283) Lambruschi 284) Marenahi 285) Montella 287) Taddei

288) Toselli 289) Trevellin PREFABBRICATI AGLIETTI 290) Bonacquiste G.S. CACIONI CAMPAGNOLO

G.S. COLOGNOLE LIVORNO

292) Stefanini G.S. BOTTARELLI 293) Mandriani 294) Donnini 295) Bocci 296) Guerrierl G.S. ARISTON

SHIMANO 298) Sardella 299) Ficarelli 300) Ambruos ADRIATICA 301) Rabottini 302) Valentini 303) Alfonsini

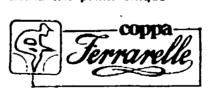
ARREDAMENTI EKSTO - C.K. · (SVEZIA) 304) Ryd 305) Petersen 306) Brissman 307) Ekstrom

Tanti premi in palio da Roma a Livorno

Sanson

G.P. della Liberazione.

dra nazionale meglio classificata nei primi cinque



Ogni cinque giri sul circui to di Caracalla per il 34. Gran Premio della Liberazione si disputerà una volata per il traguardo volante Ferrarelle, La Coppa Ferrarelle verrà assegnata al corridore che complessivamente avrà totalizzato il maggior numero di punti sui 4 tra-

la gomma dei ponte

Vincitore della classifica Individuale del G.P. Brooklyn sarå il corridore che coprirà l'intero percorso del Giro delle Regioni nel miglior tempo totale. Il corridore in testa alla classifica generale indosserà la maglia azzurra e biancorossa della « Brooklyn ».

Per il Gran Premio della Montaena sarà compilata una speciale classifica a punti. Per la compilazione di ta-

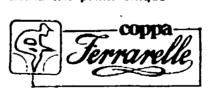
pilata tenendo conto della classifica generale, della classifica a punti e di quella del Gran Premio della Montagna. il corridore primo nella classifica combinata indosserà la « maglia Caleppio ».

Il corridore primo nella classifica a punti, indosserá, durante la gara, la maglia GBC. La compilazione di tale classifica verrà fatta in base ai punti in palio sui tre traguardi speciali situati lungo il percorso di ciascuna

BREVETTI INTERNAZIONALI Campagnolo;

Brevetti Internazionali Cam-

Anche quest'anno rinnovando una partecipazione che non è soltanto tradizione, Teofilo Sanson ha voluto donare un ricco trofeo al 34. II Trofeo Sanson verrà assegnato alla società o squa-



le classifica sono stabiliti traguardi speciali, il leader della classifica indesserà la maelia biu-rossa Malaguti.

Questa classifica verrà com-



tappa, destinati a movimentare la gara, anche perché assegneranno « abbuoni » per la classifica generale.



La somma dei tempi dei primi tre corridori di ciascuna squadra al traguardo di ogni tappa compresi tutti gli abbuoni e detratte le senalizzazioni, costituisce il tempo valido per la classifica a squadre di tappe. La somma dei tempi di tappa determina la classifica generale a squadre. I - compenenti la squadra prima in classifica indesseranne il berrettine